

Coppa Italia, l'Aurora Tursi perde nell'esordio casalingo con il Viggiano

lunedì 30 agosto 2010

Aurora

N.R. Tursi - Pol. Viggiano 0 - 1

Aurora N.R. Tursi:

Lanzolla, Ciaglia (43' st Sundas), Racanelli, Santoro (34' st Guglielmucci), Marra, Cucinella, Francolino, Zeverino, bavaro, Barione, D'Ambrosio. A disp.: Gulfo, Policarpo, Castronuovo. All. Angelino.

Pol. Viggiano: Perna

RG., Laneve (16' st Papaleo), Genovese, Rapolla (39' st Vaccaro), Giuliani, La Salvia, Piscopia, Perna R., Altieri (45' st Mero), Petrillo, Notarfrancesco. A disp.: Nigro, De Gregorio, Lotta, Gargaro. All. De Stefano.

Arbitro: Vicino di Moliterno (assistenti Russo e Ponzio).

Rete: Giuliani al 28'.

Tursi - Nonostante

il risultato sfavorevole di misura, l'Aurora Tursi del presidente Luciano Virgallito non ha palesemente demeritato, nell'inedito debutto casalingo in Coppa Italia regionale Dilettanti (squadre dei campionati di Eccellenza e Promozione). Ma la sfida non è stata emozionantissima. Nel ritrovato nuovo campo sportivo "Mimmo Garofalo", si spera definitivamente, e davanti a un pubblico "appassionato", i tursitani hanno tenuto bene il confronto con gli attrezzati, aggressivi e più blasonati ospiti, del campionato superiore, già avanti nella preparazione, e molto fallosi.

Il Viggiano è passato in vantaggio solo

grazie a una prodezza di Giuliani, tempestivo a incunearsi sottoporta e nel deviare in rete un tagliente calcio piazzato di Petrillo, dal limite angolato dell'area, su punizione concessa per un ingenuo fallo di mano del maturo difensore locale Santoro. La gara si era aperta con diverse occasioni a favore dei ragazzi del riconfermato mister Angelino, ma Zeverino calciava di poco al lato al 5' e, un minuto dopo e nella ripresa al 9', Bavaro ha mancato due volte la rete, solo davanti al portiere, rivelatosi bravo a deviare.

Come Lanzolla, che al 28' vanificava l'unica

replica in attacco dei viggianesi con Notarfrancesco. Stessa impostazione

tattica nel secondo tempo, ma i tursitani scontavano l'assenza di rinforzi importanti e, nel finale, un maggiore calo fisico, oltre alla scarsa partecipazione corale alla manovra, che è apparsa ancora arretrata, lenta e prevedibile, e con un blando approccio agonistico e psicologico. C'è tempo per lavorare bene, saper rimediare e organizzarsi per affrontare il campionato alle porte. "Certo, se Bavaro (che pure realizza molto ma spreca anche troppo, diciamo noi), avesse segnato, avremmo visto un'altra partita", ammette mister Angelino. Gara di ritorno domenica 5 settembre, senza illusioni e con sano realismo, perché l'esperienza è utilissima.

S.V.

À